

TITOLO PROGETTO	I resti della Prima Guerra Mondiale nell'area di confine tra Col Quaternà – Rosskopf – Eisenreich attraverso nuove metodologie di rilievo e interpretazione storica.
SOGGETTO ATTUATORE	LP – COMUNE COMELICO SUPERIORE

SINTESI DEL PROGETTO

A seguito delle attività svolte in archivio è stato possibile attivare un piano di campagna per le attività di rilievo da condurre sul campo.

METODO

Le fasi relative alle attività di rilievo si sono svolte seguendo le seguenti fasi.

- *Rilievo di tutti i resti sul confine storico tra la Repubblica di Venezia e l'Impero Austriaco nell'area di progetto, utilizzando GPS differenziale con precisione subdecimetrica, documentati come punti, linee e poligoni, i metadati di rilievo sono stati archiviati.*
- *Il rilievo è stato condotto da due laureati specializzati in Archeologia con esperienza acquisita nel settore dei resti della Prima Guerra Mondiale e del rilievo a grande scala.*
- *Ogni struttura è stata numerata con una numerazione univoca, formata dalla datazione e numero consecutivo.*
- *Descrizione, interpretazione e (ove possibile) datazione di ogni oggetto registrata, secondo categorie predefinite, che si rapportano al sistema sviluppato appositamente per le strutture della Prima Guerra Mondiale da parte della Soprintendenza Archeologica della Provincia di Bolzano/Sudtirolo.*
- *Rilievo Tridimensionale effettuato su tutte le strutture di importanza, di superficie e interrata, accessibili e non coperte da vegetazione, per ottenere delle nuvole di punti ad alta risoluzione, evitando di ottenere zone d'ombra. I modelli sono stati accompagnati dalla possibilità di georeferenziazione (target di riferimento assoluto) e garantiscono la possibilità di ottenere modelli volumetrici e texture fotorealistiche. I dati di rilievo sono stati raccolti in modo da permetterne la rielaborazione con dei software Open-Source Computer Vision / Image Based Modelling.*
- *È stata raccolta una documentazione fotografica generica degli resti rilevati. La posizione del fotografo e l'orientamento dello scatto sono state documentate insieme al codice univoco dell'oggetto, in modo da poterli inserire in una banca dati geolocalizzata.*

AREA DOCUMENTATA

L'estensione dell'area rilevata è limitata alle giornate di lavoro previste nel budget di progetto (15 giornate) e si è svolta tra : Cima Vanscuro – Col Quaternà e Eisenreich.

Sulla Cresta Carnica siamo riusciti a documentare il fronte su una lunghezza di ca. 2,3 chilometri, in più il cimitero militare a sud del lago di Obstans e le strutture legate alle teleferiche militari a nordovest del rifugio di Obstans.

Nell'area del Col Quaternà abbiamo rilevato un tratto del fronte lungo ca. 1,2 chilometri, includendo i fianchi e la cima del monte ed inoltre gli avamposti sulla Sella del Silvella.

Il confine storico tra la Repubblica di Venezia e l'Austria è stato rilevato per ca. un chilometro.

L'area rilevata in totale copre ca. 3,2 chilometri quadrati.

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Il numero delle giornate previste nel preventivo di progetto è stato superato del 30% soprattutto a causa delle condizioni meteorologiche avverse e della quantità inaspettata di strutture.

Le condizioni di lavoro si sono presentate più favorevoli nell'area del Col Quaternà, per una più semplice accessibilità, salendo dalla Malga Rinfreddo e raggiungendo l'area di lavoro direttamente in macchina.

Lungo la Cresta Carnica è stato necessario salire per la Val Digon fino alla Sella di Silvella e portare in seguito l'attrezzatura di rilievo (ca. 50kg) a piedi sui Frugnoni. Dopo il montaggio della stazione base del GPS si è proseguito in alcuni casi per ulteriori 1200 metri prima di poter iniziare con i rilievi. Questo fatto ha limitato ulteriormente le giornate di lavoro.

RISULTATI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Una prima elaborazione dei dati raccolti ha messo in luce un quadro eterogeneo ed ricco di resti bellici ancora presenti nell'area. La quantità di strutture ha superato le aspettative.

L'elaborazione dei dati, che è stata eseguita tra le attività di incarico dal comune di Sesto, ha messo a disposizione un'ottima base per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali dell'area oggetto del progetto.